



ERG Wind 4 s.r.l.
Via De Marini, 1 - 16149 Genova (GE)

**PROGETTO DI POTENZIAMENTO
DELL'IMPIANTO EOLICO NEI COMUNI DI MOTTA
MONTECORVINO E VOLTURARA APPULA (FG),
IN LOCALITA' SERRA DEFENZA,
DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 42 MW**



Tecnico

ing. Danilo Pomponio

Via Napoli, 363/I - 70132 Bari - Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361 - fax (+39) 0805619384

**AZIENDA CON SISTEMA GESTIONE
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
OHSAS 18001:2007
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY**

Collaborazioni

ing. Milena Miglionico
ing. Antonio Crisafulli
ing. Tommaso Mancini
ing. Giovanna Scuderi
ing. Dionisio Staffieri
ing. Giuseppe Federico Zingarelli
geom. Francesco Mangino
geom. Claudio A. Zingarelli

Responsabile Commessa

ing. Danilo Pomponio

ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA	
V04		ANALISI AREE NON IDONEE FER RR24/2010	19042	D	
			CODICE ELABORATO		
			DC19042D-V04		
REVISIONE		Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)	SOSTITUISCE	SOSTITUITO DA	
00			-	-	
			NOME FILE	PAGINE	
			DC19042D-V04.doc	12 + copertina	
REV	DATA	MODIFICA	Elaborato	Controllato	Approvato
00	20/07/19	Emissione	Scuderi	Miglionico	Pomponio
01					
02					
03					
04					
05					
06					

INDICE

1	PREMESSA	2
2	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	2
3	ANALISI AREE NON IDONEE FER RR 24/2010	5
4	CONCLUSIONE	12



1 PREMESSA

La presente relazione ha il fine di verificare la compatibilità del progetto di potenziamento di un parco eolico in esercizio, di proprietà della società **ERG Wind 4 s.r.l.**, con sede legale in via de Marini 1 - Genova (GE), con il Regolamento Regionale n.24/2010 della Regione Puglia. Il RR 24/2010 ("Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia".) è il Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, che stabilisce le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

2 DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

L'intervento progettuale interessa l'efficientamento energetico dell'impianto eolico in esercizio della società ERG Wind 4 srl, con sede legale in via de Marini 1 - Genova (GE).

L'impianto ricade entro i confini amministrativi della Regione Puglia, in provincia di Foggia, nei territori comunali di Motta Montecorvino e Volturata Appula, in località Serra Defenza.

L'impianto esistente è stato acquisito dalla ERG WIND 4 tramite la fusione per incorporazione della IVPC 4 Srl del primo proprietario e costruttore dell'impianto.

Il parco eolico in esercizio è costituito da n. 25 aerogeneratori tralicciati tipo Vestas V-47 della potenza nominale di 0,60 MW ciascuno, aventi una potenza totale di circa 15 MW distribuite tra i comuni di Motta Montecorvino (18 aerogeneratori), località Serra Defenza e Volturara Appula (7 aerogeneratori), località Piano Santa Lucia. L'impianto è stato autorizzato nel 1999 dai due comuni in cui ricadevano le turbine, in particolare con Concessione Edilizia n.4 del 20/04/1999 e n.7 del 30/09/1999 del comune di Motta Montecorvino e con Concessione Edilizia n.9 del 08/06/1999 e n.24 del 02/10/1999 del comune di Volturara Appula.

L'intervento progettuale prevede la rimozione delle 18 macchine esistenti tralicciate, nel territorio di Motta Montecorvino e l'installazione nella stessa area d'impianto di 9 aerogeneratori di nuova generazione della potenza massima di 4,2 MW e delle opere



elettriche di adeguamento del cavo MT esterno di connessione esistente alla sottostazione elettrica ubicata nel comune di Volturara Appula (FG) alla quale è connesso l'attuale impianto eolico. Anche la sottostazione esistente sarà oggetto di adeguato elettrico alla nuova potenza installata.

Gli aerogeneratori ricadenti nel territorio del comune di Volturara Appula non sono oggetto di intervento.

La potenza complessiva dell'impianto sarà di 42 MW e sarà costituito da:

- N.9 nuovi aerogeneratori della potenza di 4,2 MW da ubicare nel comune di Motta Montecorvino;
- N.7 aerogeneratori (esistenti) della potenza di 0,6 MW ubicati nel comune di Volturara Appula.

L'intervento progettuale si prefigge un duplice obiettivo:

- il dimezzamento del numero degli aerogeneratori, con conseguente riduzione dello spazio areale d'ingombro occupato dalle torri e quindi miglioramento dell'impatto visivo complessivo del parco eolico (riduzione effetto selva);

- il potenziamento energetico dell'impianto, dato dalla duplicazione della potenza prodotta da fonte rinnovabile, con conseguente riduzione di CO₂ emessa in atmosfera.

Gli aerogeneratori esistenti, autorizzati con Concessione Edilizia, non prevedono "il termine ultimo di vita produttiva", mentre nel presente progetto di potenziamento viene programmato il ciclo di vita dell'impianto esistente e quello di progetto. In particolare il progetto prevede:

- la dismissione delle turbine esistenti e la restituzione dei suoli, non interessati dal nuovo intervento progettuale, alle condizioni ante-opera;
- la realizzazione del nuovo impianto riutilizzando e/o adeguando le infrastrutture esistenti;
- il piano di dismissione del nuovo impianto al termine della sua vita utile autorizzata.

Il progetto prevede l'apertura solo di brevi tratti di nuove piste e soprattutto il riutilizzo della viabilità di servizio esistente, la revisione e l'adeguamento dell'assetto stradale al transito degli automezzi per il trasporto delle componenti dei nuovi aerogeneratori, inoltre il tracciato del cavidotto esistente verrà quasi totalmente riutilizzato, mentre le opere impiantistiche di rete verranno sostituite.

Dove è stato possibile, le nuove macchine sono state collocate in prossimità di quelle

esistenti al fine di riutilizzarle e quindi ridurre al minimo il consumo di suolo naturale.

Il progetto prevede la dismissione delle turbine esistenti e delle opere di rete annesse, ove le piazzole non saranno riutilizzate esse verranno demolite e rinaturalizzate.

I terreni sui quali si installeranno gli aerogeneratori di progetto, interessano una superficie di circa 100 ettari, anche se la quantità di suolo effettivamente occupato è significativamente inferiore e limitato alle aree di piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori, come visibile sugli elaborati planimetrici allegati al progetto.

Le turbine di progetto ricadono, nel territorio di Motta Montecorvino, in località "Serra Defenza". L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 9 aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione che si raccorderanno al cavidotto esterno esistente, interessa il territorio comunale di Motta Montecorvino, ed è censita al NCT ai fogli di mappa nn. 4, 5 e 7.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore le relative coordinate (UTM fuso 33) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni del Comune di Motta Montecorvino.

Tabella dati geografici e catastali degli Aerogeneratori:

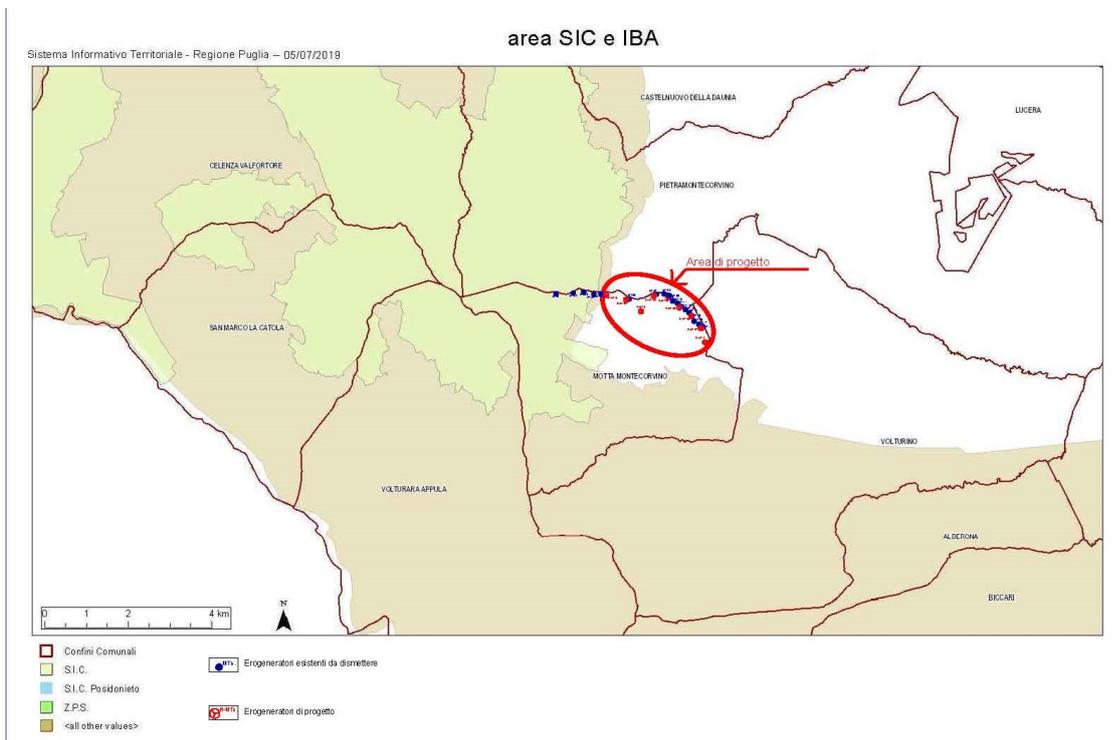
COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. N.
R-MT01	508892,40	4597182,77	Motta Montecorvino	4	122
R-MT02	509372,21	4597071,06	Motta Montecorvino	5	113
R-MT03	510031,99	4597167,53	Motta Montecorvino	5	134
R-MT04	510380,80	4597133,14	Motta Montecorvino	5	197
R-MT05	510642,30	4596886,06	Motta Montecorvino	5	203
R-MT06	510937,88	4596682,13	Motta Montecorvino	7	321
R-MT07	511160,95	4596384,74	Motta Montecorvino	7	305
R-MT08	511261,53	4596042,59	Motta Montecorvino	7	239
R-MT09	509725,00	4596791,00	Motta Montecorvino	5	185



3 ANALISI AREE NON IDONEE FER RR 24/2010

Di seguito verrà analizzato l'intervento progettuale rispetto alle componenti a valenza ambientale, tra quelle definite aree non idonee nel Regolamento 24/2010. Si ricorda ad ogni buon conto che relativamente al Regolamento n.24 la sentenza del TAR Lecce n. 2156 del 14 settembre 2011 dichiara illegittime le linee guida pugliese (R.R.24/2010) laddove prevedono un divieto assoluto di realizzare impianti a fonti rinnovabili nelle aree individuate come non idonee.

Infatti è opportuno precisare che l'impianto esistente ricade in parte in area SIC IT 9110035 "Monte Sambuco" e in area Importa Birds (IBA) n.123 "Monte Dauni" L'intervento progettuale prevede la dismissione di tutte le turbine esistente ricadenti in area SIC e l'istallazione degli aerogeneratori di progetto in aree esterne all'area IBA e all'area SIC e relativo buffer di 200 m.



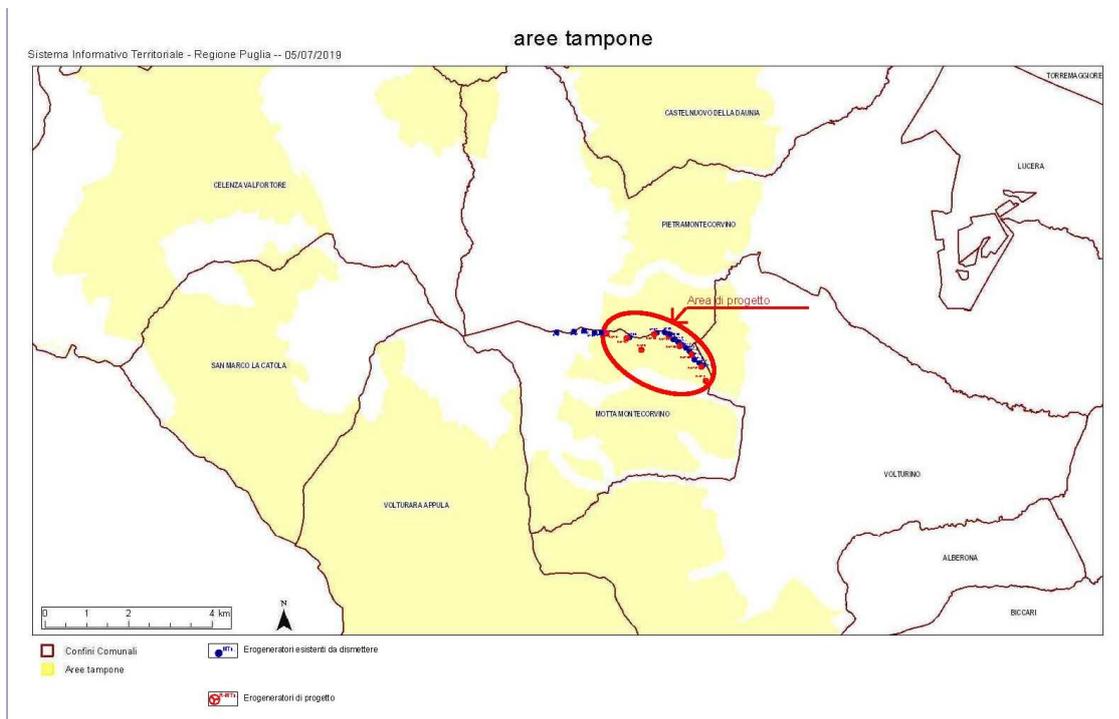
*Il territorio di Motta Montecorvino, per la parte esterna all'area IBA e SIC ricade integralmente in **aree Tampone** ossia in aree naturali poste a protezione di alcuni degli elementi della REB e indispensabili per la conservazione della biodiversità.*

Relativamente alle aree Tampone, si fa presente che fanno parte delle ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ, le stesse sono state introdotte nel Regolamento 24/2010 (come ad esempio i corridoi ecologici, ed altre...)

Però sempre nel Regolamento 24, all'allegato 1 nella scheda tecnica relativa ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ, per l'eolico definisce che "Una volta riconosciute queste aree ai fini della conservazione della biodiversità dal PPTR risulterebbe estremamente complicato ottenere l'autorizzazione (di un impianto eolico).

All'epoca dell'entrata in vigore del Regolamento 24 PPTR della Regione Puglia. Il nuovo PPTR ha recepito alcune di queste ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ come ad esempio i corridoi ecologici che sono i buffer dei corsi d'acqua, **MENTRE LE AREE TAMPONE NON SONO STATE RECEPITE.**

Le aree tampone ad oggi non sono vincoli regolamentati, appunto sottolineo, il PPTR non individua le aree tampone come aree da sottoporre a tutela e non essendo state RICONOSCIUTE dal PPTR non hanno valore di aree non idonee secondo il regolamento 24/2010.



In relazione alla compatibilità del progetto con il quadro di riferimento normativo, si segnala la recente approvazione (da parte del Consiglio regionale il 09 luglio 2019) della Legge Regionale 23 luglio 2019, n. 34 recante "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia



elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia'.

La Regione, in linea con la legislazione comunitaria, statale e regionale in materia di tutela dell'ambiente, con tale nuova norma intende:

- sostenere e promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e riducendo la dipendenza dai combustibili fossili;
- disciplinare il procedimento amministrativo di autorizzazione per l'integrale ricostruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione di impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte eolica.

In particolare, l'art. 10 inerente la "*Valutazione preliminare dei potenziali impatti ambientali*" prevede che:

1. *I progetti relativi a interventi di integrale ricostruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione, finalizzati a migliorare il rendimento delle prestazioni ambientali degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare con potenza nominale complessiva superiore a 1 MW, risultante dagli interventi proposti, possono essere sottoposti, su richiesta del proponente, al procedimento di valutazione preliminare di cui all'articolo 6, comma 9, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).*
2. *All'esito della valutazione preliminare, i progetti di cui al comma 1 non sono comunque assoggettati al procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale o a VIA a condizione che prevedano: a) per gli impianti eolici, la riduzione del numero di aereogeneratori pari ad almeno il 50 per cento del totale di aereogeneratori precedentemente installati.*

A seguire, il comma 2 dell'art. 16 relativo a "*Disposizioni in materia di adempimenti della Giunta regionale*" prevede che, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni:

la Giunta regionale aggiorna il r.r. 24/2010 e avvia il procedimento di revisione del PPTR. In particolare, in sede di aggiornamento e revisione del predetto regolamento e del PPTR, qualora anche un solo impianto esistente sia localizzato in aree non idonee ai sensi del



suddetto r.r. 24/2010, ovvero in aree la cui realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica non sia ammissibile ai sensi del PPTR, potranno ritenersi ammissibili i progetti relativi a interventi di integrale ricostruzione a condizione che prevedano una riduzione del numero di aereogeneratori pari ad almeno il 70 per cento del totale degli aereogeneratori precedentemente installati continuando, anche in questi casi, ad applicarsi le previsioni di cui all'art.10.

Sulla base di tale nuova norma, appare pertanto evidente che l'Autorità regionale abbia inteso:

- sottolineare la possibilità di accedere alla procedura semplificata di valutazione preliminare ex art. 6, comma 9 del T.U. Ambientale, già introdotta dal legislatore nazionale, per i progetti di integrale ricostruzione nel settore eolico, da intendersi (vedasi art.9, comma 1 lettera d) della medesima Legge regionale) quale *"l'intervento che prevede la realizzazione, utilizzando componenti nuove o rigenerate, di un impianto alimentato da fonti rinnovabili in un sito sul quale, prima dell'avvio dei lavori, preesisteva un altro impianto di produzione di energia elettrica, del quale può essere riutilizzato un numero limitato di infrastrutture e opere preesistenti"*;
- prevedere una ulteriore e importante semplificazione (ossia la non necessità di assoggettare a VIA) progetti che per gli impianti eolici prevedano una considerevole riduzione del numero di aerogeneratori esistenti (almeno il 50%);

indirizzare fortemente la promozione di tali progetti, consentendone la realizzazione anche in aree classificate come non idonee ai sensi del r.r. 24/2010 o in cui non è ammissibile ai sensi del PPTR, purché in tali casi si abbia una maggiore riduzione del numero di aerogeneratori esistenti (almeno il 70%).

Data l'estrema vicinanza all'Area IBA, gli elaborati hanno previsto lo studio della VinCA che ha verificato la compatibilità delle scelte progettuali rispetto alle aree naturali presenti sia nell'area IBA che nel contesto circostante.

L'analisi ha evidenziato che l'intervento progettuale:

- **non ricade** nella perimetrazione e **né** nel buffer di 200 m di nessuna Area Naturale

Protetta Nazionale e Regionale, delle Zone Umide Ramsar, di Siti d'importanza Comunitaria - SIC, delle Zone di Protezione Speciale – ZPS (cfr. DW19042D-V17)

- **non ricade** nella perimetrazione di nessuna Area I.B.A. (cfr. DW19042D-V17)
- **non ricade** nella perimetrazione di aree di connessione (di valenza naturalistica), (cfr. DW19042D-V19)

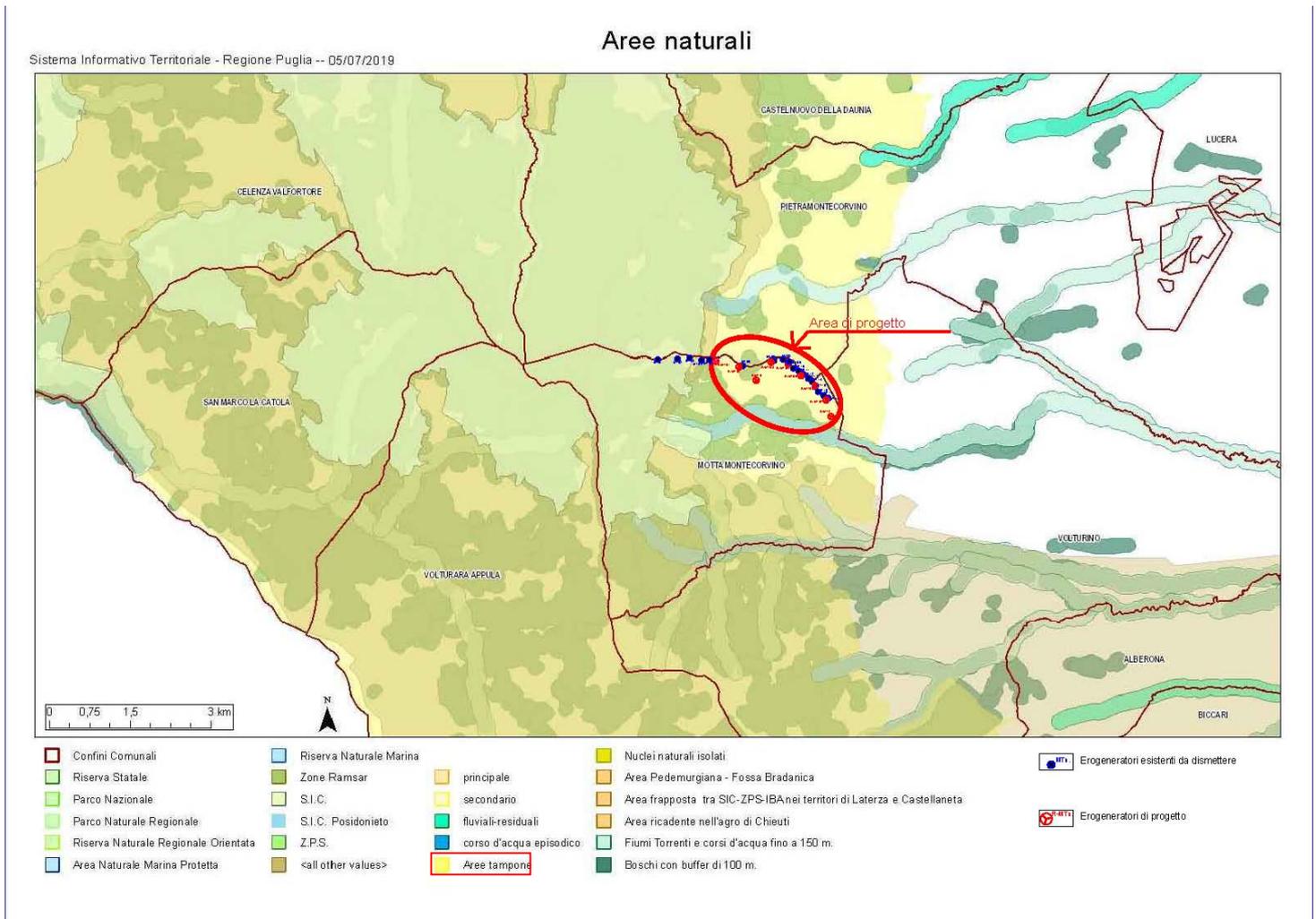


Figura: Beni naturali tratti dal sito Impianti FER (in giallo le aree tampone)

- **non ricade** in siti dell'Unesco. Il sito Unesco più prossimo è ad oltre 20 km nel territorio di Andria

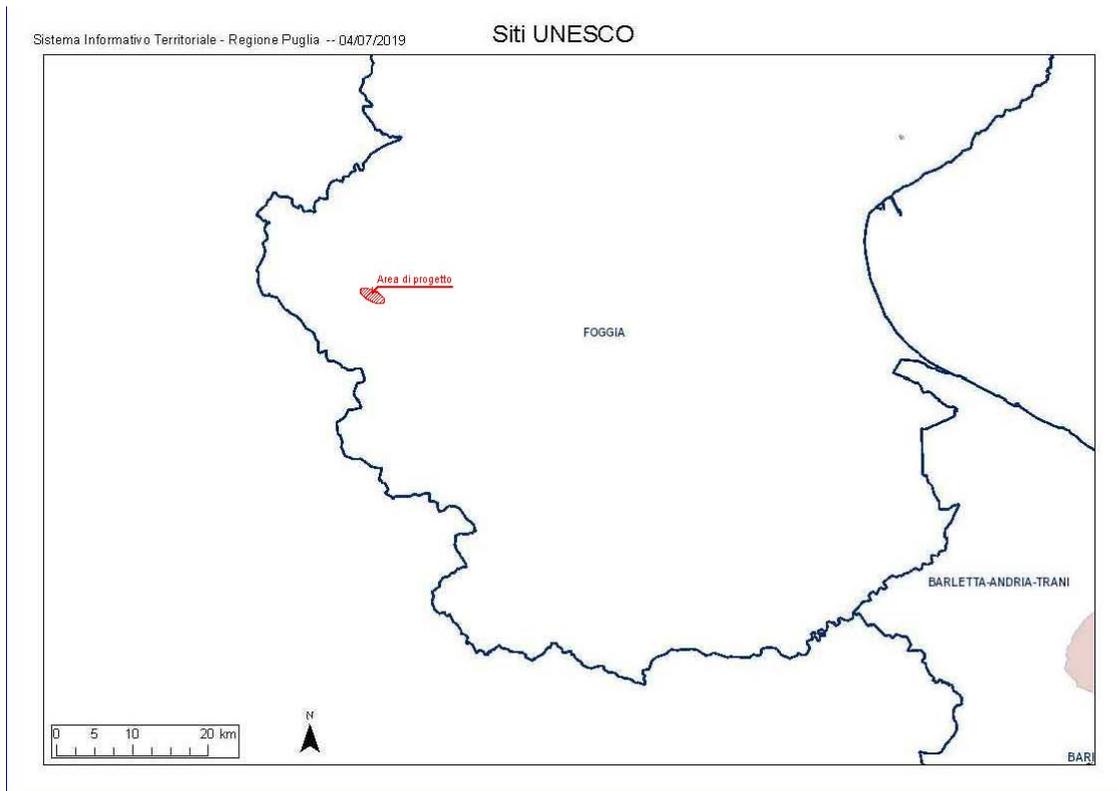


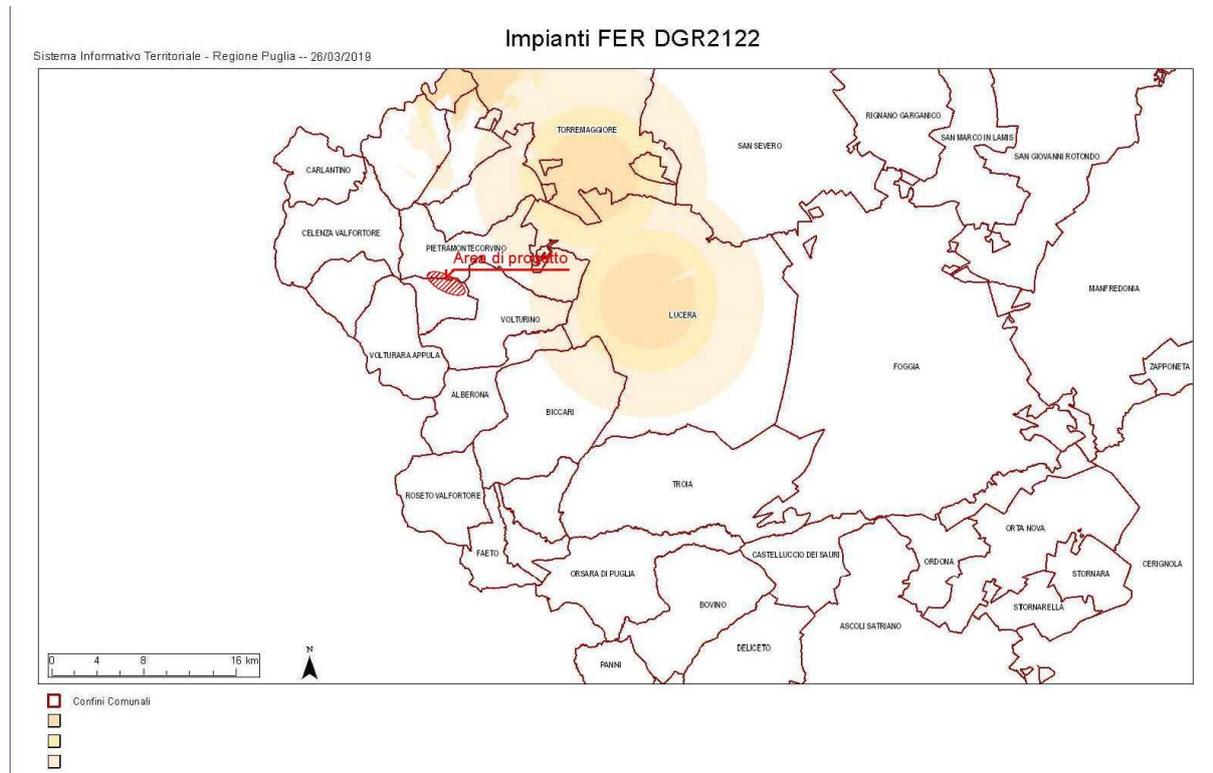
Figura: Siti Unesco tratti dal sito Impianti FER

Una considerazione specifica meritano i beni tutelati dal D.Lgs 42/04: alcuni beni perimetrati nel sito "aree FER della Regione Puglia", erano aree di tutela individuate nel PUTT in vigore all'epoca dell'entrata in vigore del RR24. La disciplina di tutela di dette aree è stata oggi superata in seguito all'adozione e alla successiva approvazione del PPTR. Tutto ciò premesso, di seguito la compatibilità è stata eseguita sulla base dei beni paesaggistici del PPTR in vigore.

L'analisi ha evidenziato che l'intervento progettuale:

- **non ricade** in prossimità e **né** nel buffer di 300 m di Territori costieri e Territori contermini ai laghi (art.142 D.Lgs. 42/04);
- **non ricade** in prossimità e **né** nel buffer di 150 m da Fiumi Torrenti e corsi d'acqua (art.142 D.Lgs. 42/04). (cfr. DW19042D-V02);
- **non ricade** in prossimità e **né** nel buffer di 100 m di Boschi (art.142 D.Lgs. 42/04) (cfr. DW19042D-V03);
- **non ricade** in prossimità e **né** nel buffer di 100 m di immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art.136 D.Lgs 42/04) e di Beni Culturali (parte II D.Lgs.

- 42/04) (cfr. DW19042D-V04);
- **non ricade** in prossimità e **né** nel buffer di 100 m di Zone archeologiche (art.142 D.Lgs. 42/04) (cfr. DW19042D-V04);
 - **non ricadono** tutti gli aerogeneratori in prossimità e **né** nel buffer di 100 m da Tratturi (art.142 D.Lgs. 42/04). (cfr. DW19042D-V04);
 - **non ricade** in aree a pericolosità idraulica (AP e MP) del PAI e pericolosità geomorfologica (PG3) del PAI. Solo alcuni aerogeneratori e relativi cavidotti di interconnessione ricadono in aree PG2 del PAI, lo studio geologico ha verificato la compatibilità dell'intervento. (cfr. DC19042D-V17 e DW19042D-V15);
 - **non ricade** in ambiti estesi A e B individuati dal PUTT/P (cfr. DW19042D-V05);
 - **non ricade** nella perimetrazione delle Grotte e relativo buffer di 100 m, **né** nella perimetrazione di lame, gravine e versanti. Fa eccezione solo R-MO09 che lambisce un'area di versante, lo studio geologico ha verificato la compatibilità dell'intervento. (cfr. DC19042D-V17 e DW19042D-V02);
 - **non ricade** nel raggio di 10 km dai Coni Visivi.



4 CONCLUSIONE

L'analisi delle aree non idonee FER del Regolamento 24/2010, relativamente all'area di inserimento del parco eolico di progetto, ha messo in evidenza l'effetto migliorativo dell'intervento progettuale, rispetto all'impianto esistente.

L'intervento prevede la dismissione di tutte le turbine esistenti in area SIC.

Nella scelta del nuovo layout di progetto sono state evitate le aree boscate presenti e anche i relativi buffer di 100 m, mentre alcune turbine esistenti nel territorio di Motta Montecorvino ricadevano in aree boscate.

Si ribadisce che data l'estrema vicinanza dell'area IBA gli elaborati di progetto hanno previsto lo studio della VinCA che ha verificato la compatibilità delle scelte progettuali rispetto alle aree naturali presenti sia nell'area IBA che nel contesto circostante.